

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 333)

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori ARENA, BALBO, BONALDI, BROSIO, PREMOLI e ROBBA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 AGOSTO 1972

### Obbligo di collocare la bandiera nazionale in ogni aula di giustizia

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge che si sottopone alla vostra approvazione e che prevede che la bandiera nazionale venga collocata nelle aule di giustizia, alla destra e in posizione arretrata rispetto al giudice o al presidente del collegio giudicante, tende a dare ai giudizi maggiore solennità.

Non si tratta di rinnovare esteriorità, ma di dare all'amministrazione della giustizia maggiore prestigio e decoro con la presenza del simbolo dell'unità del popolo italiano, nel cui nome si rendono le sentenze.

La giustizia è la prima e più importante funzione di uno Stato democratico: ad essa

non basta che provveda, con sagge leggi, il potere legislativo, nè che vi attenda, con impareggiabile zelo e dottrina, il giudiziario, ma è bene che guardi con cuore fiducioso tutto il popolo.

Ciò che il tricolore rappresenta nelle aule dove si amministra la giustizia non ha quindi bisogno di essere ulteriormente spiegato: il Senato, approvando il presente disegno di legge, già presentato nel corso della V legislatura, dimostrerà di comprenderne il significato.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

**Art. 1.**

Nelle aule in cui si amministra la giustizia, alla destra ed in posizione arretrata rispetto al giudice o al presidente del collegio giudicante, deve essere collocata la bandiera nazionale con asta.

I capi delle procure sono incaricati della osservanza della precedente disposizione, secondo il regolamento che sarà emanato con decreto del Ministro di grazia e giustizia.

**Art. 2.**

All'onere di lire 500 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si provvederà con apposito capitolo da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia.